

Premiato con targa d'argento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Con il patrocinio di:

Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Itineraria Teatro presenta

Fabrizio De Giovanni

nella nuova edizione di

H₂O RO

L'acqua - un diritto dell'umanità

Più di 400 repliche in tutta Italia

Testo di **Ercole Ongaro e Fabrizio De Giovanni** - Regia di **Emiliano Viscardi**
Allestimenti tecnici e scenografia di **Maria Chiara Di Marco** - Musiche di **Augusto Ripari**

Contributi video: **Dario Barezzi** - Post produzione video: **Franco Valtellina** - Operatore video: **Sergio Cavandoli** - Macchinista e datore luci: **Luca Sabatino**
Con la collaborazione di **Aglaia Zannetti, Elena D'Anna, Giulia Cicerale, Silvia Scotto, Mara Scagli, Teresa Patrignani, Petra Valentini, Cinzia Scotton, Laura Feltrin**

ITINERARIA  TEATRO

 **SoloTeatroCiviledal1994**

ITINERARIA TEATRO s.r.l.

Sede legale: Via Goldoni, 18 - 20093 Cologno Monzese (MI)

Tel. 02 25396361 - Cell. 335 8393331 -  Itineraria

E-mail: spettacoli@itineraria.it - info@itineraria.it

Il calendario della tournée è su www.itineraria.it

Fabrizio De Giovanni (Milano, 1967)

Nel 1991 prende parte con la Compagnia teatrale di Dario Fo e Franca Rame a "Parliamo di donne" e nel 1998 a "Marino libero! Marino è innocente!", spettacolo per la riapertura del "Caso Sofri". È tra i fondatori della Compagnia teatrale ITINERARIA con la quale ha preso parte, dal 1994, a tutti gli spettacoli prodotti. Dal 2000 presta la voce alle marionette della storica Compagnia Carlo Colla e figli di Milano. Nel 2005 ha partecipato alle registrazioni della trasmissione di Raidue "Il teatro in Italia" con Dario Fo e Giorgio Albertazzi. Da allora ha preso parte a tutte le nuove produzioni di Dario Fo. Nel 2011 e nel 2012, in collaborazione con Maria Chiara Di Marco e



la Compagnia ITINERARIA TEATRO ha dato vita, proprio con Dario Fo e Franca Rame, ad una tournée di "Mistero Buffo", lo spettacolo cult del grande attore e premio Nobel, accompagnando i due ottuagenari paladini del Teatro italiano in una serie di eventi unici nei più grandi

teatri d'Italia. È interprete e, con Ercole Ongaro, autore di "H2Oro", "Q.B. Quanto Basta", "Identità di carta", "Sbankati" e "Gran Casinò". Nel poco tempo libero si dedica alla cura della sua vigna sui colli piacentini e alla gestione della residenza artistica "Il Piantone" che ospita Compagnie teatrali e singoli avventori in un piccolo podere dell'alta Val Tidone.

ITINERARIA  **TEATRO**

La Compagnia teatrale ITINERARIA nasce nel 1994 e da subito concentra le proprie produzioni sul filone del TEATRO CIVILE. "Voci dalla Shoah", un recital che raccoglie le testimonianze di Goti Bauer, Liliana Segre Nedo Fiano, sopravvissuti del campo di sterminio di Auschwitz, apre la strada alle successive produzioni del filone storico: "Dove è nata la nostra Costituzione" che intreccia biografie di quattro padri costituenti con gli eventi che portarono alla nascita della nostra carta fondamentale; "La vergogna e la memoria" che affronta il periodo che va dalla genesi del fascismo alla lotta di Resistenza; "Mia terra, patria mia" che ancora una volta dà voce a chi voce non ha, affrontando la situazione Palestinese. "H2Oro", spettacolo sul tema del diritto all'acqua, ha segnato una svolta nella modalità teatrale della Compagnia, con una messinscena a metà tra il teatro civile e l'inchiesta giornalistica, in cui la varietà dei linguaggi e degli strumenti porta lo spettatore a prendere coscienza della situazione indignandosi e al contempo divertendosi. Sulla scia di "H2Oro" sono nati poi "Q.B. Quanto Basta" sulla riduzione dei consumi, "Identità di carta" sul razzismo e la condizione dei migranti, "Tre con una mano sola" dalla biografia del pittore Bruno Carati, tetraplegico che senza l'uso delle mani e delle gambe guida la propria automobile, incredibile a dirsi, con la bocca, "Stupefatto" sul tema delle droghe, "Sbankati" sul tema della crisi finanziaria mondiale e il ruolo delle banche, fino alla nuova produzione sul gioco d'azzardo: "Gran Casinò".

H₂O_{RO}

L'acqua - un diritto dell'umanità

Da un progetto di Fabrizio De Giovanni e Maria Chiara Di Marco nasce questo spettacolo di teatro-documento per sostenere il diritto all'acqua per tutti, per riflettere sui paradossi e gli sprechi del "Bel Paese", per passare dalla presa di coscienza a nuovi comportamenti. L'acqua non deve diventare "l'oro blu" del XXI secolo, dopo che il petrolio è stato "l'oro nero" del secolo XX. L'acqua deve invece essere considerata come bene comune, patrimonio dell'umanità.

L'accesso all'acqua potabile è un diritto umano e sociale imprescrittibile, che deve essere garantito a tutti gli esseri umani. Perché questo avvenga bisogna sottrarre l'acqua alla logica del mercato e ricollocarla nell'area dei beni comuni, alla cui tavola devono potersi sedere tutti gli abitanti della Terra con pari diritti, comprese le generazioni future. Attraverso una documentazione rigorosa si affrontano i temi della privatizzazione dell'acqua, delle multinazionali, del contratto mondiale sull'acqua, delle guerre dell'acqua e delle dighe, degli sprechi e dei paradossi nella gestione dell'acqua in Italia, del cosa fare noi-qui-ora, della necessità di contrastare e invertire l'indirizzo di mercificazione e privatizzazione.

Uno spettacolo per affermare che un altro mondo è possibile, non all'insegna del denaro, ma della dignità umana.



Foto di BargaNews.com

Bertolt Brecht diceva: "Il teatro è il mezzo più diretto per comunicare un'idea o un concetto."

Inoltre, se gli attori che proiettano il discorso sanno valersi di una buona gestualità e un appropriato uso della voce, l'apprendimento sarà totale.

Posso testimoniare di persona di provare una certa difficoltà a comprendere un concetto ascoltandolo da normali oratori, anche se ben preparati. Ma mi è successo qualche tempo fa di assistere ad uno spettacolo messo in scena da Fabrizio De Giovanni e dai suoi collaboratori su un problema direi addirittura tragico, come quello della vergognosa speculazione che da anni ormai, si produce nel mercato delle acque. Quello, per intenderci, che attraverso leggi a dir poco disoneste, permette ad imprenditori senza scrupoli di usare migliaia di tonnellate d'acqua di fonte, pagandola una sciocchezza per poi rivenderla in bottiglia a prezzi centuplicati rispetto a quanto l'hanno pagata.

E noi, felici, ce la beviamo!

Anche in questo caso ho seguito con facilità e accumulando sapere unito al divertimento e al piacere di scoprirsi tremendamente intelligente.

Non perdetevi l'occasione di cui io ho goduto.

Dario Fo

Per informazioni e per organizzare repliche dello spettacolo

ITINERARIA TEATRO s.r.l. - Sede legale: Via Goldoni, 18 - Cologno Monzese - Milano

Tel. 02.25396361 - Cell. 349.5526583 - Fax 02.26700789 - E-mail: spettacoli@itineraria.it

info@itineraria.it - www.itineraria.it -  Fabrizio De Giovanni